



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica*

Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino

tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it

tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

Prot. n. (*)

A1813A

Torino,

Classificazione 11.60.10 – STRGEN20 – 912/2015C – 3-2

(*) *Riportato nei metadati DOQUI*

Alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del
Territorio
Settore Copianificazione Urbanistica - Area
Nord-Ovest
C.so Bolzano, 44 - Torino

Riferimento pratica: ns. protocollo n. 392/A1813A del 8/01/2016/C; DQ n. 44309/C;

OGGETTO: Variante Semplificata SUAP Comune di Rivoli. Art. 17bis L.R. 56/77 e s.m.i..
Ditta Building & Lands S.r.l.
Trasmissione parere.

In data 8/01/2016 (ns. prot. n. 392/A1813A) è stato richiesto dal Settore Copianificazione Urbanistica - Area Nord-Ovest della Regione Piemonte un parere tecnico sulle materie di competenza per l'istanza di Variante in oggetto, ai sensi dell'art. 17bis della L.R. 56/77 e s.m.i., avanzata dalla ditta Building & Lands S.r.l. attraverso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di Rivoli (ai sensi del D.Lgs 160 del 2010).

Il Comune di Rivoli dispone di uno strumento urbanistico vigente approvato con D.G.R. n. 11-3288 del 25/06/2001 e rientra tra i Comuni i cui PRGC sono stati esonerati dalla verifica di compatibilità di adeguamento al Piano per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po (DGR n. 105-10271 del 1/08/2003).

L'area oggetto di variante è ubicata nel settore Nord Ovest del Comune di Rivoli lungo la Strada del Fornas, in prossimità della galleria "La Perosa" della tangenziale Nord di Torino.

Il 26/01/2016 è stata convocata la Conferenza di Servizi presso la sede della Città Metropolitana nel corso della quale sono stati chiesti chiarimenti ed integrazioni alla documentazione progettuale di tipo geologico, geomorfologico e sismico. In relazione a tale ultimo aspetto si fa presente che il Comune di Rivoli è stato classificato in Zona Sismica 3 (DGR 11-13058 del 19/01/2010) ma non è dotato di uno studio di microzonazione sismica per il territorio comunale adeguato all'attuale normativa sismica; si invita pertanto l'Amministrazione a valutare l'opportunità di un adeguamento per tale aspetto.

In data 20/07/2016 il Settore Copianificazione Urbanistica - Area Nord-Ovest ha comunicato la disponibilità della documentazione sostitutiva e/o ad integrazione di quella già inviata. In particolare sono stati esaminati i seguenti elaborati progettuali messi a disposizione in formato elettronico dal Settore Copianificazione Urbanistica della Regione Piemonte nel disco condiviso:

- relazione geologica (a firma del dott. Geol. Diego Barbero, dicembre 2015);
- relazione sismica (a firma del dott. Geol. Diego Barbero, novembre 2015);
- relazione illustrativa, allegato 1 (a firma del Dott. Arch. Oscar Battagliotti);
- relazione idraulica, allegato 9 (a firma del Dott. Arch. Oscar Battagliotti);

Corso Bolzano, 44
10121 TORINO
Tel. 0114321405
Fax 0114322826

- documentazione fotografica;
- indagini geoelettriche per la ricerca di un canale interrato (a firma dei dott.ri Geol. Mario Naldi e Paolo Zamparutti, febbraio 2016);

Il giorno 9/08/2016 è stato effettuato un sopralluogo per la verifica dello stato dei luoghi.

Dall'esame degli elaborati progettuali, si osserva che:

- la Variante in oggetto prevede la realizzazione di due fabbricati ad uso produttivo – commerciale e un impianto di autolavaggio con contestuale cambio di destinazione d'uso da “Area normativa agricola di particolare tutela ambientale” (Ambito At1) ad “Area di riqualificazione ambientale di grandi infrastrutture viarie e per infrastrutture a servizio della circolazione” (Ambito Sa). La Variante prevede inoltre la modifica di due elaborati geologici del PRGC vigente, la “Carta del dissesto idrogeologico” e la “Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica”; tale modifica ha comportato per tale ambito l'eliminazione cartografica di un canale di deflusso e relativa fascia di rispetto inedificabile, indicati negli elaborati del PRGC vigente;
- il settore in esame è caratterizzato da depositi di origine glaciale e da una morfologia subpianeggiante collocata a ridosso di un rilievo con altezze di alcuni metri. Secondo la Carta Geologica d'Italia a scala 1:50.000 (Foglio Torino Ovest) il settore pianeggiante oggetto della Variante è caratterizzato da sedimenti lacustri, palustri e di torbiera (Subsintema di Col Giansesco - AFR2e: sabbie siltose e silt sabbiosi stratificati con intercalazioni ghiaiose e torbose) mentre il rilievo collinare da depositi glaciali di ablazione (Subsintema di Cresta Grande - AFR1c5: diamicton con clasti angolosi e subangolosi di dimensioni superiori a un metro);
- dall'esame degli elaborati di progetto e dalle informazioni disponibili, nell'area oggetto di Variante non risultano segnalati dissesti. Nella “Carta del dissesto idrogeologico” del PRGC vigente il settore in esame interferisce in parte con un elemento lineare definito “*Linee di deflusso della rete idrografica superficiale*” che ha origine da un settore che nello stesso elaborato di piano è classificato come “*Settori di versante con pendenza compresa tra 30% e 50% potenzialmente dissestabili*”;
- nella “Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'Idoneità all'Utilizzazione Urbanistica” del PRGC vigente, l'area risulta classificata in Classe I “*Settori in cui non vi sono elementi di pericolosità geologica tali da condizionare l'edificabilità*” ad esclusione della fascia di rispetto di 10 m da ciascuna sponda della linea di deflusso classificata in Classe IIIa “*...settori non idonei ad ospitare nuovi insediamenti... Gli ampliamenti dovranno essere subordinati all'esecuzione di uno studio di fattibilità geologica*”;
- l'indagine geologica condotta per la Variante ha evidenziato la presenza di terreni di riporto derivanti dalla realizzazione della galleria autostradale “La Perosa”, costituiti da blocchi in una matrice sabbioso – limosa con spessore variabile. Dall'analisi storica e geomorfologica dell'area non sono state individuate evidenze morfologiche che attestino l'esistenza delle linee di deflusso riportate nel PRGC; le indagini geoelettriche condotte nell'ambito della Variante confermano tale ipotesi, escludendo la presenza di un canale interrato;
- per l'indagine sismica dell'area sono state eseguite 2 prove in sito con la tecnica HVSR in corrispondenza dei due fabbricati in progetto.

Per quanto riguarda la compatibilità con la normativa sismica, sulla base delle informazioni disponibili e considerata la tipologia e l'ambito dell'intervento, si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01.

In relazione alla compatibilità geoidrologica dell'intervento, sulla base di quanto espresso ed esaminato, e considerando quanto rilevato nel corso del sopralluogo effettuato, si esprime parere favorevole alla Variante in oggetto subordinatamente al recepimento delle indicazioni riportate negli elaborati di progetto e alle prescrizioni di seguito riportate:

- 1) le opere fondazionali dovranno essere progettate e dimensionate in accordo al DM 14/01/2008 e secondo il modello geologico determinato, che prevede la presenza di lenti o livelli stratigrafici con

valori dei parametri geotecnici scadenti; si richiama la necessità di verificare in fase esecutiva l'effettiva corrispondenza con il modello geologico onde apportare, in caso di difformità, gli opportuni adeguamenti tecnici;

- 2) la conformazione morfologica, la presenza di livelli poco permeabili del sottosuolo che possono determinare difficoltà di infiltrazione delle acque piovane e di ruscellamento, e l'aumento della superficie impermeabile a seguito della realizzazione degli interventi in progetto, possono determinare difficoltà nello smaltimento delle acque meteoriche; si ritiene necessario quindi che il progetto in esame, oltre a quanto già indicato nella documentazione progettuale, preveda:
 - a) una verifica della funzionalità e del corretto dimensionamento dei recettori finali della rete di smaltimento e drenaggio delle acque piovane e di ruscellamento, opportunamente progettata e dimensionata;
 - b) un piano di manutenzione ordinaria per la salvaguardia e il mantenimento in efficienza delle linee di drenaggio esistenti e in progetto.

Si sottolinea che la presente istruttoria è finalizzata a verificare la conformità della documentazione geologica agli standard di lavoro vigenti, confrontare le informazioni contenute nello studio con i dati geologici disponibili, verificare le situazioni più problematiche dal punto di vista geologico per le scelte urbanistiche attraverso specifici sopralluoghi. Tale istruttoria, comunque, non sostituisce il lavoro del professionista estensore degli studi che ha piena responsabilità del lavoro svolto ed effettua analisi ragionate delle singole problematiche.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
arch. Adriano BELLONE
(firmato digitalmente)

I funzionari referenti:
dott.ssa geol. Barbara CORAGLIA
dott. geol. Ermes FUSETTI